Berlusconi, Corte Strasburgo: nessuna violazione equo processo

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Nel processo che ha portato alla condanna di Silvio Berlusconi, giÃ presidente del Consiglio e fondatore di Forza Italia, scomparso nel 2023, per frode fiscale nel 2013 non câ??Ã¨ stata alcuna violazione del diritto ad avere un equo processo. Lo ha stabilito la Corte Europea per i Diritti dellâ??Uomo, allâ??unanimitÃ , dichiarando ricevibile la parte dellâ??esposto riguardante una mancanza di imparzialitÃ della Corte di Cassazione e irricevibile il resto.

Come ricostruisce la Corte, il ricorso Ã¨ stato presentato nel dicembre 2013 da Berlusconi stesso dopo la sua condanna per concorso in dichiarazioni fiscali fraudolente legate allâ??acquisto di diritti televisivi tramite Mediaset: quattro anni di reclusione, poi ridotti a uno per effetto dellâ??indulto. La Cassazione ha confermato la condanna il 1 agosto 2013, a cui hanno fatto seguito lâ??interdizione dai pubblici uffici e la decadenza da senatore.

La questione centrale riguardava unâ??intervista concessa dal giudice Antonio Esposito, che presiedeva un collegio della Corte di Cassazione, a Il Mattino il 5 agosto 2013, dopo la lettura del dispositivo e prima del deposito delle motivazioni, avvenuto il 29 agosto. Secondo il ricorrente, il giudice aveva voluto influenzare i colleghi anticipando le motivazioni. Per la Corte non emerge alcun pregiudizio nÃ© un dubbio oggettivamente fondato sullâ??imparzialitÃ del collegio, perchÃ© la decisione era giÃ stata adottata. La corte di Strasburgo precisa di non dover valutare lâ??opportunitÃ del comportamento di Esposito nÃ© le sue conseguenze disciplinari, ma solo lâ??effetto sullâ??imparzialitÃ , ricordando al contempo che i magistrati devono mostrare la massima discrezione nei rapporti con la stampa.

Sulle frasi ostili attribuite a Esposito, riferite da partecipanti a cene private e da dipendenti di un hotel di Ischia, la Corte ha ritenuto la prova insufficiente. Il ricorrente non ha dimostrato un pregiudizio del giudice prima del processo, e le iniziative giudiziarie di Esposito riflettono il clima di ostilitÃ successivo alla condanna. Le affermazioni del giudice relatore A.F., poi deceduto e registrato a sua insaputa, sono state giudicate generiche e in contrasto con il suo comportamento durante e dopo il processo. NÃ© la rapiditÃ del procedimento nÃ© lâ??assegnazione alla sezione feriale indicano, secondo i giudici, una volontÃ precostituita di condannare. Sono stati dichiarati irricevibili tutti gli altri motivi.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 22, 2026
Autore
redazione

default watermark